



**Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana**

DECRETO N. 9 /2017

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO E DIRETTORE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA (R.P.C.T.)**

**IL PRESIDENTE**

CONSIDERATO che la figura di Responsabile della corruzione (RCP) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il D.Lgs n. 33/2013. Infatti, la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzare il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

VISTI i seguenti propri decreti:

- n. 5/2017 con il quale si stabilisce di avvalersi, quale Segretario dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese del dott. Giorgio Cigna, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge dal 07/04/2017 per n. 3 mesi e comunque fino alla nomina definitiva del Direttore, dando atto che lo stesso deve svolgere tutte le funzioni che la legge, lo statuto e il regolamento di organizzazione dell'Ente attribuiscono alla qualifica di Segretario;
- n. 6/2017 con il quale si è affidato al Dott. Giorgio Cigna l'incarico di Direttore – Dirigente e coordinatore sulle strutture Area Servizi Generali e Finanziario, Area Territorio, Welfare e le altre strutture sulle quali non sono stati conferiti incarichi di direzione;

RITENUTO alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC condetermina n. 831 del 3.08.2016, di procedere a formalizzare con apposito atto l'individuazione del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

RICORDATO CHE:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della previsione della corruzione svolge i compiti seguenti:
  - 1) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano territoriale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art.1 co.8 L.190/2012);
  - 2) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  - 3) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano territoriale di Prevenzione della Corruzione;

*C.F. : 92071270406 - Sede Legale – FORLI'*

***Sede Amministrativa –Comunicazioni e Protocollo: P.zza Tassinari, 15 - 47017 ROCCA SAN CASCIANO (FC)***



## Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana

- 4) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- 5) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- 6) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- 7) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

### EVIDENZIATO CHE:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
  1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
  2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio.

RICHIAMATO il d. lgs. N. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: "... svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la competenza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

### ACCERTATO CHE:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione.

C.F : 92071270406 - **Sede Legale** – FORLÌ'

**Sede Amministrativa – Comunicazioni e Protocollo:** P.zza Tassinari, 15 - 47017 ROCCA SAN CASCIANO (FC)



**Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana**

VISTO:

- il d. lgs. N. 33/2013 così come novellato dal d. lgs. N. 97/2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 03/08/2016;

VALUTATO CHE il Dott. Giorgio Cigna sia idoneo ed abbia i requisiti di cui alla circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

DATO ATTO che:

- l'attività è posta in essere con la collaborazione dei Dirigenti e dei titolari di Posizione Organizzativa che, per gli atti di loro competenza provvedono a pubblicare sul sito gli atti dovuti ed a informare tempestivamente il responsabile di eventuali problematiche in merito agli atti da pubblicare;
- per i settori attualmente, in via eccezionale, assegnati al Direttore gli atti saranno pubblicati dal personale del settore come individuati con atto del lo stesso;

RITENUTO inoltre che ai sensi dell'art. 41, comma 7 della legge n.190/2012, il vigente modello organizzativo dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese, assicuri funzioni e poteri idonei al Segretario Direttore per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

TANTO PREMESSO:

**DECRETA**

1. di nominare il Segretario, dott. Giorgio Cigna, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPTC) presso l'Unione di Comuni della Romagna forlivese;
2. di affidare al suddetto funzionario i compiti previsti dall'ordinamento in materia e segnatamente quelli previsti dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs 33/2013;
3. di trasmettere il presente atto all'ANAC tramite e mail [anticorruzione@anticorruzione.it](mailto:anticorruzione@anticorruzione.it);
4. di trasmettere inoltre il presente atto all'interessato, al Nucleo di valutazione nonché ai Dirigenti e ai titolari di Posizioni Organizzative;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale nell'ambito della sezione trasparenza.

Forlì, 23/05/2017

Il Presidente  
Dott. Davide Drei

C.F. : 92071270406 - **Sede Legale** - FORLÌ'

**Sede Amministrativa - Comunicazioni e Protocollo:** P.zza Tassinari, 15 - 47017 ROCCA SAN CASCIANO (FC)